



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'S. TRENTIN'

Via Cavalletto 16 - 30174 Venezia - Mestre

tel. 0415350169 - fax 041616776

e-mail: VEIC84400D@istruzione.it

Cod. fisc. 82008520270 - Cod. scuola VEIC84400D

Handwritten signatures and initials in the top right corner.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2019-2020

Il giorno 09 dicembre 2019 alle ore 11.00 nel locale di presidenza in sede di contrattazione integrativa d'Istituto prevista dall'art. 22 e dall'art. 40 del CCNL vigente tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico pro-tempore Saula Rosati

PARTE SINDACALE

RSU

CECCATO CARLO

MARCHIORI RAFFAELLA

SPAGNA NEVIO

SINDACATI TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA ALVISE SCARPA

SNALS-CONFISAL

CISLSCUOLA SERGIO FABRIS

SOTTOSCRIVONO l'allegata ipotesi di contratto integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2019/2020 parte economica e per il triennio 2019-2021 per la parte giuridica che sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa. Acquisito il prescritto parere o trascorsi 15 giorni dall'invio senza rilievi la sottoscrizione deve intendersi definitiva.

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto comprensivo Silvio Trentin con sede legale in via Cavalletto 16 - 30174 Venezia-Mestre.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019 parte economica e per il triennio 2019-2021 parte giuridica.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 30 giugno di ciascun anno per la parte normativa ed entro il 15 settembre 2020 per la parte economica.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;

La parte
La parte
A
M...
R...

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

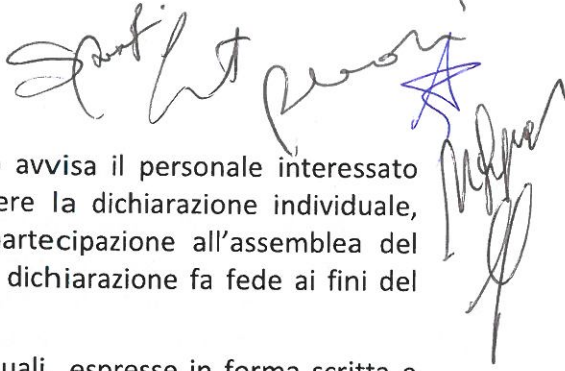
1. L'interpretazione autentica d'Istituto è regolamentata da questo articolo.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso la sede SMS S. Trentin, via Cavalletto 16 Mestre.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.

Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

- 
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
 10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
 11. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione del personale ATA è totale, e vi sono classi presenti nei plessi, è necessaria la presenza di almeno un collaboratore scolastico per plesso. Tale presenza verrà individuata secondo il criterio della rotazione. Per gli assistenti amministrativi è necessaria la presenza di almeno un assistente amministrativo, qualora ci siano classi nei plessi utilizzando il criterio della rotazione.
 12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
 13. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
 14. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
3. In caso di sciopero, per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti n. 4 unità di personale ATA:
 - un Assistente amministrativo;
 - il DSGA (o, in sua vece, un Assistente Amministrativo dell'Ufficio Contabilità) nel caso nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato adempimento comporti responsabilità da parte dell'Istituzione scolastica verso terzi;
 - due Collaboratori scolastici.
4. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
5. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante secondo le procedure del vigente Regolamento per l'accesso, con la sola eccezione dell'addebito dei costi in caso di duplicazione, ricerca d'archivio e mascheratura degli eventuali dati personali e sensibili.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
3. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a:
 - a) pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione delle "regole" all'Albo e nel sito dell'istituto;
 - b) pubblicità in itinere, consistente nelle indicazioni operative per procedere alla autocertificazione delle proprie competenze, nonché consistente nella sollecitazione a controllare/aggiornare la propria documentazione agli atti della scuola utile per la componente "oggettiva" della procedura;
 - c) pubblicità successiva, consistente nel render conto in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (questo in ossequio al preciso dettato in tal senso del garante della Privacy).

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU di istituto.

4. I componenti della RSU d'Istituto potranno avere accesso agli atti secondo le modalità stabilite nella sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, 20-07-2018, n. 4417.

Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente. Viene confermata la docente Violi Irene Teresa.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

- Sportia 
- fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30, per il personale docente.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento e da attività di formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento/attività di formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Titolo V
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ
Capo I – personale ATA

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività o con specifici progetti a carico del Programma annuale dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

7. In relazione alle prioritarie esigenze della programmazione didattico-educativa, potranno essere valutate specifiche richieste orario legate a gravi motivi di salute che dovranno essere documentati con certificazione medica da presentare congiuntamente alla preferenza espressa al comma 3.

Spina *P...*
[Signature]

Art. 26 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.
2. La disponibilità può essere data dai docenti:
 - a. fin dalla prima ora;
 - b. per ore successive (esclusa la prima).

Art. 27 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Al personale impegnato in “uscite didattiche” viene garantita una quota prevista dalla somma indicata nella parte economica (1.129,63 euro), proporzionalmente alle ore eccedenti l’orario di servizio impegnate per la realizzazione dell’uscita didattica. Nel caso di economie di cui all’art. 88 comma 2 , lettera d, CCNL 29-11-2007 , le somme non utilizzate andranno ad aumentare la quota di cui al comma 1.

2. Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

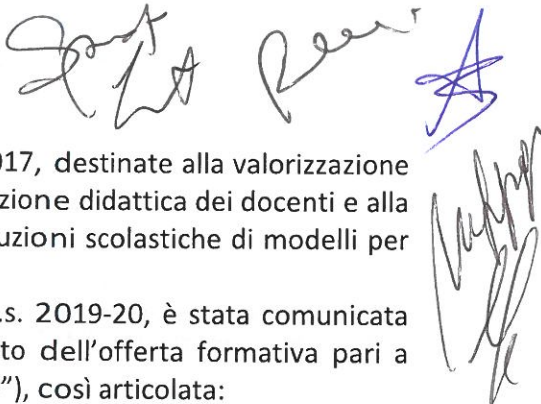
1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell’Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall’insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico o degli specifici progetti del Programma annuale dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

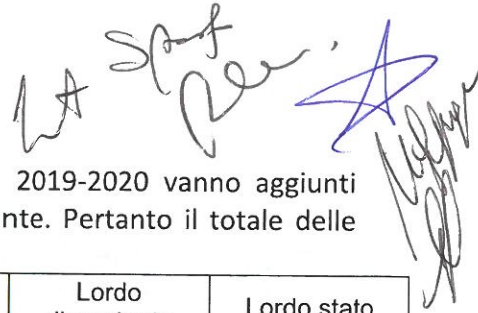
Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell’assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell’art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale docente per l’a.s. 2019-2020 all’Istituto ammontano a euro 9.220,11.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell’art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018:

- 
- h. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2019-20, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a **37.010,22** euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:
- a. **27.202,44** euro per il **Fondo delle Istituzioni scolastiche**;
 - b. **3.303,43** euro per le **Funzioni Strumentali all'offerta formativa**;
 - c. **1.698,57** euro per gli **Incarichi Specifici del personale ATA**;
 - d. **1.609,13** euro per le **Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti**;
 - e. **713,38** euro per le **Attività complementari di educazione fisica**;
 - f. **2.483,27** euro per progetti relativi alle **Aree a rischio**.
4. Dall'importo complessivo vanno accantonati *ope legis* **3.983,50** euro per indennità di Direzione spettante al DSGA. Inoltre, considerate le presumibili assenze del DSGA e relative ferie, si ritiene cautelativamente di prevedere un accantonamento per l'intero anno scolastico di **334,00** euro per indennità di Direzione al sostituto del DSGA, relativamente a **30** giorni di sostituzione presunti.
5. Dall'importo complessivo decurtato dell'indennità del DSGA e del sostituto vanno accantonati **2.600,00** euro per i Collaboratori del Dirigente scolastico.
6. Pertanto il fondo effettivamente disponibile per la contrattazione è di **20.284,94** euro.

Art. 32 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 64 unità (pari al 81% dell'intero organico) e la quota ATA è di 15 unità (pari al 19%).
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica (**20.284,94 euro**) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:
 - **13.590,91** euro per personale docente (pari al **67%** del budget)
 - **6.694,03** euro per personale ATA (pari al **33 %** del budget)
3. Alla quota del Fondo dell'Istituzione scolastica destinata al personale docente vanno aggiunti 2.000,00 euro come economie generate nell'anno scolastico precedente. Pertanto il totale del Fondo destinato al personale docente è pari a **15.590,91 euro**.

LA staff


Alla quota assegnata alle funzioni strumentali per anno scolastico. 2019-2020 vanno aggiunti 1.000,00 euro quali economie generate nell'anno scolastico precedente. Pertanto il totale delle funzioni strumentali è pari a 4.303,43 euro

Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) C.U	Lordo dipendente	Lordo stato
Area OFFERTA FORMATIVA, PROCESSO DI VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE (1 risorsa)	€ 860,69	€ 1.142,13
Area ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ (2 risorse)	€ 860,69	€ 1.142,13
Area INCLUSIONE (2 risorse)	€ 860,69	€ 1.142,13
Area DIGITALIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO (1 risorsa)	€ 860,69	€ 1.142,13
Area LINGUISTICA E INTERCULTURA (3 risorse)	€ 860,69	€ 1.142,13
TOTALE	€ 4.303,43	€ 5.710,65

Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti;	Lordo dipendente	Lordo stato
Risorsa assegnata a.s. 2019/2020	€ 1.609,13	€ 2.135,31
Economie precedenti	€ 1.086,63	€ 1.141,96
Totale	€ 2.695,76	€ 3.577,27

Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	Lordo dipendente	Lordo stato
Risorsa assegnata a.s. 2019/2020	€ 713,38	€ 946,65
Economie precedenti	€ 1.213,64	€ 1.610,50
Totale	€ 1.927,02	€ 2.557,15

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) C.U.	Lordo dipendente	Lordo stato
Risorsa assegnata a.s. 2019/2020	€ 2.483,27	€ 3.295,30
Economie precedenti	€ 2.810,17	€ 3.729,09
Totale	€ 5.293,44	€ 7.024,39

Scat *Rosati* *Scarpa*

INCARICHI SPECIFICI ATA				
			Lordo dipendente	Lordo stato
Assistenti Amministrativi		3 Incarichi specifici	€ 898,57	€ 1.192,40
Collaboratori Scolastici		5 Incarichi specifici	€ 800,00	€ 1.061,60
Totale			€ 1.698,57	€ 2.254,00

Letto, firmato e sottoscritto in data 09 dicembre 2019

Per la delegazione di parte pubblica

Il Dirigente scolastico

Saula Rosati

Saula Rosati

Parte sindacale

RSU

CECCATO CARLO

Carlo Ceccato

SPAGNA NEVIO

Nevio Spagna

MARCHIORI RAFFAELLA

Raffaella Marchiori

FLC/CGIL SCUOLA ALVISE SCARPA

Alvise Scarpa

CISLSCUOLA SERGIO FABRIS

Sergio Fabris

SNALS Confisal
